



PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome CPIA CALTANISSETTA - ENNA

Codice meccanografico CLMM04200B

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome BEVILACQUA GIOVANNI

Telefono 3335773568.

Email giovanni.bevilacqua8@gmail.com

Referente del Piano

Cognome e Nome LA BELLA DAIANA

Telefono 3293728050

Email daiana.labella@istruzione.it

Ruolo nella scuola FUNZIONE STRUMENTALE SULL'AUTOVALUTAZIONE

Comitato di miglioramento

BEVILACQUA GIOVANNI

LA BELLA DAIANA

SPAGNUOLO MARTA

LONGO MICHELE

PASSAMONTE ELEONORA

RIZZO SALVATORE

ARDICA IDA

BOCCHINO LUCIO

Durata dell'intervento in mesi: 4

Periodo di realizzazione: da 01/03/2018 al 30/06/2018

SECONDA SEZIONE

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

I membri del comitato di miglioramento sono state individuati nel modo seguente.

Dopo esplicita comunicazione, il Dirigente Scolastico valuterà le candidature volontarie del personale secondo i seguenti criteri:

1. esperienze pregresse come referenti di progetto (2 pt fino ad un massimo di 10 pt)
2. competenze digitali (eipass, Lim, ecc...) (2 pt fino ad un massimo di 10 pt)
3. incarichi nello staff del Dirigente Scolastico (2 pt fino ad un massimo di 10 pt)
4. varie ed eventuali ancora da stabilire

Il Dirigente Scolastico inoltre potrà attribuire ulteriori 10 punti dopo un'accurata valutazione delle competenze dei docenti, e ricercherà, inoltre, spirito di iniziativa ed intraprendenza e capacità di lavorare in autonomia.

MONITORAGGIO DEL PDM

Al fine di monitorare gli esiti delle azioni messe in atto, il comitato di miglioramento condurrà diversi monitoraggi: sia qualitativi che quantitativi.

Per ogni progetto sarà necessario un piano preventivo di lavoro e, in itinere, il monitoraggio dei progressi ottenuti in termini di frequenza incontri effettuati, verbalizzazione incontri, avanzamento in relazione ai diversi traguardi previsti. Saranno previste periodicamente delle riunioni del comitato di miglioramento e analisi con i responsabili delle diverse azioni messe in atto, gli esiti dei diversi monitoraggi.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne.

In seguito all'analisi degli esiti del Rav, il Gav ha scelto 5 fattori critici su cui porre l'attenzione al fine di migliorare le prestazioni della nostra istituzione scolastica:

1. Pianificare, gestire e potenziare le risorse umane
2. Coinvolgere il personale...promuovendo il benessere
3. Soddisfazione e coinvolgimento dei diversi stakeholders
4. Prevenzione e dispersione scolastica e abbandoni

Tali aree sono state individuate valutando le diverse priorità che la scuola si pone, in una istituzione scolastica come il CPIA interprovinciale (dislocate in 8 punti di erogazione del servizio, distanti svariati km una dall'altra) diventa di fondamentale importanza la stretta collaborazione tra il personale quindi più il clima relazionale è disteso, più semplice sarà lavorare; altro punto fondamentale riguarda proprio la comunicazione (per le motivazioni sopracitate), una qualsiasi istituzione scolastica necessita di un piano formale da condividere con tutto il personale coinvolto per cui, per il Cpia, diventa ancor di più un elemento connesso all'efficacia e all'efficienza dell'offerta formativa che si propone.

Altro nodo da migliorare riguarda il coinvolgimento dei diversi stakeholders poiché, solo con una stretta collaborazione si può ottenere un risultato migliore: la nostra istituzione lavora con una popolazione scolastica con esigenze molto particolari, ci si trova di fronte a minori stranieri non accompagnati che arrivano in Italia senza nessun punto di riferimento ma con il solo obiettivo di scappare dalla loro terra poiché in pericolo oppure con la sola necessità di lavorare per inviare soldi a casa; in questo contesto frequentare la scuola passa, ai loro occhi, in secondo piano per cui una attenta accoglienza e un corretto orientamento fanno sì che andare a scuola, e quindi acquisire svariate competenze fino al conseguimento dei diversi titoli di studio, diventi uno strumento per poter sfruttare al meglio le loro potenzialità al fine di raggiungere gli obiettivi che si sono fissati.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il Ptof del Cpia Caltanissetta Enna non è stato ancora revisionato per cui si terrà ovviamente conto degli esiti del Rav ottenuti e quindi si amplierà l'Offerta Formativa.

Si aggiungeranno, in modo da promuovere il miglioramento in modo permanente, i diversi percorsi programmati e, per la parte esistente, si farà riferimento al piano triennale di formazione del personale.

QUICK WINS

<i>Quick wins</i> (descrizione)	Responsabili	Obiettivi	Risultati raggiunti
Riunione dei dipartimenti	Longo M. Sommatino D. La Bella D. Spagnuolo M. Ardica I. Bocchino L.	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione delle competenze - pubblicizzazione attività del CPIA - standardizzazione prove oggettive 	Non si sono ancora conclusi

ELENCO PROGETTI

si fa seguire un elenco di aree progettuali riferite alle principali criticità all'interno delle quali vengono descritti i progetti specifici che si intendono realizzare ai fini del miglioramento

1. Pianificare, gestire e potenziare le risorse umane
2. Coinvolgere il personale promuovendo il benessere
3. Soddisfazione e coinvolgimento dei diversi stakeholders
4. Prevenzione della dispersione scolastica e degli abbandoni

PROGETTI DEL PIANO

Titolo del progetto: Pianificare, gestire e potenziare le risorse umane

Responsabile del progetto:	Longo Michele	Data prevista di attuazione definitiva:	Marzo– Giugno 2018
Livello di priorità:	1	Riferimento a sottocriteri del CAF	3,1

I componenti del Gruppo di progetto Longo Michele, Sommatino Daniele, Bocchino Lucio

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

SI PREVEDE LA MAPPATURA DEL CAPITALE UMANO OVVERO L' ELABORAZIONE DI UNA SCHEDA DELLE COMPETENZE PREGRESSE, CURRICULA E LE ATTITUDINI DI OGNI DOCENTE E PERSONALE ATA PER FARE UNA MAPPATURA DALLA QUALE SI EVINCANO I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DI OGNUNO IN MODO DA ORGANIZZARE UNA FORMAZIONE ADEGUATA ATTA A POTENZIARE LADDOVE CI SIA CARENZA E, INVECE, ATTRIBUIRE INCARICHI LADDOVE CI SIANO LE COMPETENZE RICHIESTE.

Tali azioni verranno suddivise nei 3 punti che seguono:

1. monitoraggio e/o analisi delle competenze di partenza e bisogni formativi del personale ,
 2. pianificazione dello sviluppo professionale mediante interventi di adeguamento (integrazione e/o modifica) al piano triennale della formazione di Istituto e/o al piano triennale di ambito
 3. valorizzazione del personale mediante l'assegnazione di compiti e/o il coinvolgimento in attività che prevedano la utilizzazione di competenze cognitive e/o non cognitive
2. Tale progetto è rivolto al personale docente e al personale Ata.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
monitoraggi	Output Repertorio di curriculum vitae del personale Analisi bisogni formativi del personale Rapporto tra competenze/esperienze e richieste professionali del nuovo sistema di istruzione degli adulti	Titoli conseguiti esperienze pregresse richieste docenti (sondaggio sulla formazione da mettere in atto) Aree di competenza previste	Risposte

	Outcome	Miglioramento delle performance dei docenti	autovalutazione dei partecipanti rilevata tramite un questionario in itinere	<ul style="list-style-type: none">• Diminuzione delle assenze nelle riunioni collegiali• aumento della partecipazione nelle attività di formazione, di ricerca e di sperimentazione• Aumento delle proposte di miglioramento che pervengono in occasione di somministrazione di questionari di autovalutazione
--	----------------	---	--	--

1. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

DALLA MAPPATURA DEL CAPITALE UMANI SI EVINCERANNO I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DI OGNUNO IN MODO DA ORGANIZZARE UNA FORMAZIONE ADEGUATA ATTA A POTENZIARE LADDOVE CI SIA CARENZA E, INVECE, ATTRIBUIRE INCARICHI LADDOVE CI SIANO LE COMPETENZE RICHIESTE.

2. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
monitoraggio e/o analisi delle competenze di partenza e bisogni formativi del personale	Sommatino D.	30/06/18			X	X	X	X								
sviluppo professionale mediante adeguamento del Piano triennale della formazione e nuove proposte per il piano triennale di ambito	Longo Michele	30/06/18			X	X	X	X								
valorizzazione del personale	Longo Michele	30/06/18			X	X	X	X								

3. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale		Da definire nel dettaglio	25200
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni		Da definire nel dettaglio	10800
Spese dirette			
TOTALE			36000

Fase di DO - REALIZZAZIONE

FASE 1 : RACCOLTA CURRICULUM VITAE DEL PERSONALE
 FASE 2: ELABORAZIONE DI UN FORMAT CHE RACCHIUDA E SINTETIZZI LE COMPETENZE E ATTITUDINI DI OGNUNO
 FASE 3: ANALISI DEI BISOGNI
 FASE 4: ORGANIZZAZIONE FORMAZIONE ADEGUATA A POTENZIARE IL PERSONALE
 FASE5: RICERCA FORMATORI
 FASE 6: ATTRIBUZIONI INCARICHI VALORIZZANDO IL PERSONALE

1. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
monitoraggio e/o analisi delle competenze di partenza e bisogni formativi del personale	Sommatino D.	1. RACCOLTA CURRICULUM VITAE DEL PERSONALE 2. ELABORAZIONE DI UN FORMAT CHE RACCHIUDA E SINTETIZZI LE COMPETENZE E ATTITUDINI DI OGNUNO
Piano triennale della formazione e piano triennale di ambito	Longo Michele	1. ANALISI DEI BISOGNI 2. ORGANIZZAZIONE FORMAZIONE ADEGUATA A POTENZIARE IL PERSONALE 3. RICERCA FORMATORI
valorizzazione del personale e sviluppo professionale	Bevilacqua Giovanni	ATTRIBUZIONI INCARICHI VALORIZZANDO IL PERSONALE

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

I monitoraggi verranno effettuati su 4 livelli:

1. Confronto tra l'attuazione e quanto previsto dal diagramma di gantt: sia per le fasi previste, sia per le tappe (alle quali collegare una specifica rilevazione), sia per la loro durata
2. Rilevazione del riscontro da parte dei soggetti destinatari
3. Efficacia degli interventi
4. Numero dei prodotti (strumenti, modelli, procedure, accordi, verbali, ecc.)

Verranno effettuati, con cadenza mensile, per i fini stabiliti incontri periodici e verranno utilizzate delle schede di rilevazione. Inoltre, gli incontri saranno debitamente documentati mediante verbalizzazione.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Tutte le azioni di miglioramento sono ancora da mettere in atto.

PROGETTI DEL PIANO

Coinvolgere il personale promuovendo il benessere

Responsabile del progetto:	Alessia Falzone
-----------------------------------	-----------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Marzo - Giugno 2018
--	---------------------

Livello di priorità:	2
-----------------------------	---

Riferimento a sottocriteri del CAF	3,3
---	-----

I componenti del Gruppo di progetto Alessia Falzone, La Rocca Valeria, Ardica Ida

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

- Diffusione della didattica laboratoriale soprattutto inerente la drammatizzazione come strumento di trasversalità, attraverso questa didattica si faranno lavorare insieme i docenti in modo da avvicinarli e far vivere collegialmente i docenti
 - area a rischio: potenziamento del personale proponendo la formazione tra pari mettendo in relazione il personale valorizzando esperienze e competenze per creare un clima che permetta di affrontare meglio le diverse situazioni
 - promuovere e potenziare la modalità di comunicazione tramite sito web e piattaforme (socializzazione di buone pratiche e condivisione degli strumenti, potenziamento dei nuovi arrivati)

3. Tale progetto è rivolto al personale docente

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Diffusione didattica laboratoriale	Output	La Drammatizzazione come strumento di trasversalità	Miglioramento delle relazioni interpersonali Migliori risultati didattico-formativi nei discenti	Clima relazionale positivo tra i colleghi utilizzo di tecniche didattiche innovative e laboratoriali
	Outcome	Acquisizione di capacità di team building	Aumentata capacità di lavorare in team Aumento della efficacia degli interventi miglioramento degli esiti	Team di lavoro più efficace miglioramento di almeno il 30% miglioramento di almeno il 30%
Area a rischio	Output	Formazione tra pari	Trasferimento di competenze tra pari; Incremento delle competenze in uscita rispetto a quelle in ingresso	Corpo più formato confronto positivo tra curriculum iniziale e finale
	Outcome	Potenziamento competenze del personale	Diminuzione delle conflittualità nei gruppi e delle manifestazioni di insoddisfazione e/o di stati di frustrazione	Aumento della realizzazione professionale di tutto il corpo docente

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

Lo stress del docente è un problema di competenze non solo di tipo relazionale bensì professionale, tali difficoltà possono essere superate mediante la formazione quindi il percorso è di tipo preventivo che va sia in ambito professionale sia relazionale: l' empowerment personale lo raggiungiamo sia con la formazione sia da un punto di vista relazionale

5. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Didattica laboratoriale	Falzone A.	30/06/18			X	X	X	X							
Formazione tra pari	La Rocca V.	30/06/18			X	X	X	X							
Promozione e condivisione	Ardica I.	30/06/18			X	X	X	X							

6. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale		Da definire nel dettaglio	16100
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni		Da definire nel dettaglio	6900
Spese dirette			
TOTALE			23000

Fase di DO - REALIZZAZIONE

FASE 1 : RICERCA FORMATORI
 FASE 2: ISCRIZIONI TRA IL PERSONALE DOCENTE
 FASE 3: DIDATTICA LABORATORIALE
 FASE 4: MONITORAGGIO IN ITINERE
 FASE 5: LAVORI IN TEAM
 FASE 6: ELABORAZIONE PRODOTTO FINALE

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Didattica laboratoriale	Falzone A.	RICERCA FORMATORI DIDATTICA LABORATORIALE ELABORAZIONE PRODOTTO FINALE
Formazione tra pari	La Rocca V.	ISCRIZIONI TRA IL PERSONALE DOCENTE MONITORAGGIO IN ITINERE ELABORAZIONE PRODOTTO FINALE
Promozione e condivisione	Ardica I.	LAVORI IN TEAM ELABORAZIONE PRODOTTO FINALE

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

I monitoraggi verranno effettuati su 4 livelli:

1. Confronto tra l'attuazione e quanto previsto dal diagramma di gantt: sia per le fasi previste, sia per le tappe (alle quali collegare una rilevazione), sia per la durata
2. Rilevazione del riscontro da parte dei soggetti destinatari
3. Efficacia degli interventi
4. Numero dei prodotti (strumenti, modelli, procedure, accordi, verbali, ecc.)

Verranno effettuati mensilmente, per i fini stabiliti:

- incontri periodici
- schede di rilevazione

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

TUTTE LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO SONO ANCORA DA METTERE IN ATTO

PROGETTI DEL PIANO

Titolo del progetto: Coinvolgimento e soddisfazione dei diversi stakeholders

Responsabile del progetto: Eleonora Passamonte

Data prevista di attuazione definitiva: Marzo - giugno 2018

Livello di priorità: 3

Riferimento a sottocriteri del CAF 5,1

I componenti del Gruppo di progetto Passamonte Eleonora, La Bella Daiana.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Considerando la complessità della struttura della nostra istituzione scolastica suddivisa in 8 diversi punti di erogazione del servizio che si trovano a svariati km di distanza l'uno dall'altro, diventa necessario predisporre un piano standardizzato per le diverse comunicazioni. Che si avvalga degli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie (sito internet, piattaforme digitali, webinar, riunioni skype, ecc...), inoltre diventa fondamentale una stretta collaborazione tra il personale del Cpia e i rappresentanti delle diverse istituzioni (responsabili centri di accoglienza, educatori, capi area comportamentali delle sedi carcerarie, ecc..).

per i motivi sopra citati, tale azione di miglioramento consta delle seguenti azioni:

1. Coinvolgere in maniera attiva i diversi enti cn cui il CPIA collabora (centri di accoglienza, Sprar, sedi carcerarie) nelle analisi dei bisogni
2. ulteriore definizione di partenariato
3. miglioramento delle modalità di comunicazione e interazione
4. grado di soddisfazione degli stakeholders

4. Tale progetto è rivolto a tutto il personale e agli stakeholders.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
Coinvolgimento stakeholders	Output	Ridefinizione della mappa degli stakeholders meeting tra cpia e stakeholders	Incontri gav e analisi organizzazione meeting Costruzione mappa partecipazione di almeno l'80% degli stakeholders
	Outcome	Collaborazione in attività di accoglienza e/o orientamento	Aumento della quantità e della qualità di dati significativi che i partner mettono a disposizione Almeno 2 Incontri mensili
Miglioramento della modalità di comunicazione	Output	Publicizzazione attività del Cpia standardizzazione modalità di comunicazione	Visualizzazioni sito web Aumento del numero di visite mensili del sito web
	Outcome	Piano della comunicazione	Condivisione di regole, procedure all'interno, con i discenti e con i diversi interlocutori della rete territoriale di servizio Raggiungimento di almeno il 70% della condivisione del sistema.

7. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

La collaborazione tra Cpia e stakeholder può portare ad una analisi ancora più approfondita dei bisogni emergenti da una popolazione scolastica in continuo cambiamento.

Produrre un piano della comunicazione perchè una comunicazione efficace è un ottimo strumento per regolare il funzionamento dell'organizzazione, dopo averne condiviso modalità e finalità e migliora sia l'efficacia sia l'efficienza delle azioni messe in atto.

8. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Coinvolgimento degli stakeholders	Passamonte E.	30/06/18			X	X	X	X							
Ridefinizione mappa degli stakeholders	La Bella D.	30/06/18			X	X	X	X							
Miglioramento delle modalità di comunicazione e interazione	Passamonte E.	30/06/18			X	X	X	X							
Grado di soddisfazione degli stakeholders	La Bella D.	30/06/18			X	X	X	X							

9. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale		Da definire nel dettaglio	10500
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni		Da definire nel dettaglio	4500
Spese dirette			
TOTALE			15000

Fase di DO - REALIZZAZIONE

FASE 1: RIDEFINIZIONE MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS (GAV)

FASE 2: COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

FASE 3: ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PER I RAPPRESENTANTI DEGLI STAKEHOLDERS

FASE 4: RICERCA FORMATORI

FASE 5: ELABORAZIONE QUESTIONARIO PER RILEVARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE

FASE 6: ELABORAZIONE DI UN PIANO DELLA COMUNICAZIONE

3. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Coinvolgimento degli stakeholders	Passamonte E.	<ul style="list-style-type: none"> • ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE PER I RAPPRESENTANTI DEGLI STAKEHOLDERS • RICERCA FORMATORI
ridefinizione mappa degli stakeholders	La Bella D.	<ul style="list-style-type: none"> • INCONTRO GAV • ANALISI DEI FATTORI DI INTERESSE PER IL CPIA
miglioramento delle modalità di comunicazione e interazione	Passamonte E.	<ul style="list-style-type: none"> • FORMALIZZAZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO • LAVORO IN TEAM • ELABORAZIONE DI UN PIANO STANDARDIZZATO DELLA COMUNICAZIONE
grado di soddisfazione degli stakeholders	La Bella D.	<ul style="list-style-type: none"> • ELABORAZIONE DEL QUESTIONARIO VALUTANDO GLI ELEMENTI DA RILEVARE • SOMMINISTRAZIONE MEDIANTE IL SITO WEB A TUTTI GLI STAKEHOLDERS

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

I monitoraggi verranno effettuati su 4 livelli:

1. Confronto tra l'attuazione e quanto previsto dal diagramma di gantt: sia per le fasi previste, sia per le tappe (alle quali collegare una rilevazione), sia per la durata
2. Rilevazione del riscontro da parte dei soggetti destinatari
3. Efficacia degli interventi
4. Numero dei prodotti (strumenti, modelli, procedure, accordi, verbali, ecc.)

Verranno effettuati mensilmente, per i fini stabiliti:

- incontri periodici
- *schede di rilevazione*

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

TUTTE LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO SONO ANCORA DA METTERE IN ATTO

PROGETTI DEL PIANO

Titolo del progetto: PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DEGLI ABBANDONI

Responsabile del progetto: Marta Spagnuolo

Data prevista di attuazione definitiva: Marzo - Giugno 2018

Livello di priorità: 4

Riferimento a sottocriteri del CAF 9,1

I componenti del Gruppo di progetto Marta Spagnuolo, La Bella D. Longo M., Ardicca Ida

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Si rafforzerà il raccordo con gli osservatori per la dispersione scolastica regionale e provinciale,
2. Diffusione della presenza del Cpia come parte delle reti regionali e nazionali di servizio
3. elaborazione di strumenti per il monitoraggio della dispersione scolastica estesi ai MSNA
4. Messa a punto di strumenti per la rilevazione di bisogni educativi speciali e per la pianificazione di interventi con l'ausilio di strumenti e attrezzature adeguati ai diversi stili cognitivi
5. Tale progetto è rivolto al personale .

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Elaborazione strumenti di monitoraggio della dispersione scolastica	Output	Frequenza scolastica	Rilevazione mensile delle assenze somministrazione di una scheda per il monitoraggio	Inferiore a 20% di assenze numeri di schede ricevute mensilmente dai coordinatori di classe
	Outcome	Rilevazione chiara della dispersione degli otto punti di erogazione	Attivazione di modalità operative autonome da parte degli operatori dei diversi punti di erogazione nell'ambito di un coordinamento unico	Almeno l'80% dei dati definitivi
Messa a punto di strumenti per la rilevazione dei bisogni educativi speciali	Output	Ampliamento dotazioni tecnologiche analisi dei bisogni personalizzazione dei percorsi in relazione ai diversi stili cognitivi	Connessione internet nei diversi pes dotazioni lim, pc, tablet progettazioni di attività personalizzate	Connessione internet in almeno l'80% dei pes Lim in almeno 80% dei pes aumento di almeno il 30% dei promossi
	Outcome	Somministrazione Fad	Aumento del numero dei fruitori del servizio	Almeno 30% in più

10. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulle performance della scuola.

Nel contesto del Cpia il fenomeno della dispersione purtroppo è molto diffuso poiché la popolazione scolastica con cui si lavora ha necessità ed esigenze diverse da studente a studente, se si hanno in classe minori stranieri non accompagnati ci si trova a lavorare con ragazzi che non sono mai andati a scuola (e quindi analfabeti) e che, a causa dei loro problemi di natura economica, non hanno nemmeno una forte motivazione che li spinga a frequentare la scuola per cui bisogna migliorare l'accoglienza e la personalizzazione dei percorsi, lavorare sui patti formativi quindi aumentare la disponibilità del docente a mettere in discussione le metodologie utilizzate e migliorare le competenze digitali per una didattica innovativa che consenta di adattare i diversi contenuti rendendoli più efficaci di fronte a diversi stili cognitivi. Solamente lavorando in questa direzione aumenta in loro la voglia di iniziare un percorso per loro importante e che, con l'acquisizione delle competenze fondamentali, gli consentirà di migliorare il loro standard di vita.

11. Definire l'elenco delle varie attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse attività per la successiva fase di DO - Realizzazione).

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
rafforzare il raccordo con gli osservatori per la dispersione scolastica regionale e provinciale	Spagnuolo M.	30/06/18			X	X	X	X							
Diffusione della presenza del Cpia come parte delle reti regionali e nazionali di servizio	Ardica I.	30/06/18			X	X	X	X							
elaborazione di strumenti per il monitoraggio della dispersione scolastica estesi ai MSNA	La Bella D.	30/06/18			X	X	X	X							
Messa a punto di strumenti per la rilevazione di bisogni educativi speciali e per la pianificazione di interventi con l'ausilio di strumenti e attrezzature adeguati ai diversi stili cognitivi	Longo M.	30/06/18			X	X	X	X							

12. Indicare il budget del progetto.

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale		Da definire nel dettaglio	7700
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni		Da definire nel dettaglio	3300
Spese dirette			
TOTALE			11000

Fase di DO - REALIZZAZIONE

FASE 1: rafforzare il raccordo con gli osservatori per la dispersione scolastica regionale e provinciale

FASE 2: Diffusione della presenza del Cpia come parte delle reti regionali e nazionali di servizio

FASE 3: elaborazione di strumenti per il monitoraggio della dispersione scolastica estesi ai MSNA

Fase 4: somministrazione ai coordinatori della scheda di monitoraggio

Fase 5: raccolta mensile dei dati

- FASE 6: messa a punto si strumenti standard per la rilevazione dei bisogni educativi speciali
- FASE 7: corso di aggiornamento sulla personalizzazione dei percorsi
- FASE 8: analisi delle dotazioni di strumenti dei diversi pes
- Fase 9: ampliamento delle dotazioni di strumenti tecnologici

4. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione.

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
rafforzare il raccordo con gli osservatori per la dispersione scolastica regionale e provinciale	Spagnuolo M	- meeting tra i rappresentanti scuola – enti locali – corsi serali
Diffusione della presenza del Cpia come parte delle reti regionali e nazionali di servizio	Ardica I.	Partecipazione a corsi di formazione, seminari, meeting rapporti di collaborazioni varie partnership
elaborazione di strumenti per il monitoraggio della dispersione scolastica estesi ai MSNA	La Bella D.	Rilevazione tramite scheda periodica che analizza: frequenza alunni, ambiti icf, situazione cognitiva e sociale
Messa a punto di strumenti per la rilevazione di bisogni educativi speciali e per la pianificazione di interventi con l'ausilio di strumenti e attrezzature adeguati ai diversi stili cognitivi	Longo M.	Corsi di formazioni sui bisogni educativi speciali acquisto di materiale didattico specifico esperienza sul campo: progettazioni cooperative

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

I monitoraggi verranno effettuati su 4 livelli:

1. Confronto tra l'attuazione e quanto previsto dal diagramma di gantt: sia per le fasi previste, sia per le tappe (alle quali collegare una rilevazione), sia per la durata
2. Rilevazione del riscontro da parte dei soggetti destinatari
3. Efficacia degli interventi
4. Numero dei prodotti (strumenti, modelli, procedure, accordi, verbali, ecc.)

Verranno effettuati mensilmente, per i fini stabiliti:

- incontri periodici
- *schede di rilevazione*

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

TUTTE LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO SONO ANCORA DA METTERE IN ATTO

GANTT DEL PDM

(da compilare acquisendo le informazioni dei singoli progetti)

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Pianificare, gestire e potenziare le risorse umane	Longo M.	30/06/2018			X	X	X	X							
Coinvolgere il personale promuovendo il benessere	Falzone A.	30/06/2018			X	X	X	X							
Coinvolgimento e soddisfazione dei diversi stakeholders	Passamonte E.	30/06/2018			X	X	X	X							
Prevenzione della dispersione scolastica e degli abbandoni	Spagnuolo M.	30/06/2018			X	X	X	X							

BUDGET DEL PDM

(da compilare acquisendo le informazioni dei singoli progetti)

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale		Da definire nel dettaglio	59500
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni		Da definire nel dettaglio	25500
Spese dirette			
TOTALE			85000

TERZA SEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento verrà condiviso con

1. tutto il personale mediante: riunioni di staff, collegio docenti, pubblicazione sul sito web
2. i diversi stakeholders mediante pubblicazione sul sito web, email

Verrà comunicato a partire dal 22/02/2018 in modo da poter mettere in atto le diverse iniziative già dal primo marzo 2018.

Le successive comunicazioni verranno effettuate in itinere (orientativamente a metà percorso quindi 30/04/2018) e alla conclusione dei progetti (30/06/2018)

Schema di sintesi delle attività da realizzare nell'ambito del Piano di Comunicazione definito (Vedi Linee Guida, Step 8 – Comunicare il Piano di Miglioramento pg. 18)

Quando	Cosa	a chi	come
A conclusione della elaborazione del pdm	Contenuto del pdm motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità cambiamenti attesi	Personale stakeholders	Collegio docenti sito web, riunioni in presenza
Nell'ambito del monitoraggio	Avanzamento del piano di miglioramento	Personale	Sito web, circolari, riunioni di staff
A conclusione dei progetti	Risultati finali l'impatto del miglioramento sulle performance chiave del Cpia	Personale stakeholders	Collegio docenti, riunioni, circolari sito web

QUARTA SEZIONE

Da compilare in corso di realizzazione dei progetti

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEI SINGOLI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Il monitoraggio dei singoli progetti deve essere effettuato con riferimento alle Linee Guida (Step 9 – pg 20 e 21) e seguendo le modalità definite in precedenza nelle fasi di Check & Act di ciascun progetto di miglioramento. Gli strumenti contenuti in questa sezione vengono utilizzati da ogni Gruppo di Progetto per monitorare periodicamente l'attuazione del progetto stesso.

Quando richiesto, ogni Gruppo di Progetto invia al Comitato di Miglioramento lo stato di avanzamento dei singoli progetti consentendogli così di monitorare la realizzazione del Piano di Miglioramento nel suo complesso.

PROGETTO:			
Situazione corrente al (indicare mese e anno)	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output				
Outcome				

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati (se possibile) in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto (per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati sia in linea con quanto programmato) o nell'ultima riunione di monitoraggio del progetto.

SCHEMA PER LA VALUTAZIONE E IL RIESAME FINALE DEL BUDGET DI PROGETTO

Da compilare nell'ambito dell'ultima riunione di monitoraggio

Questo schema viene utilizzata da ogni Gruppo di Progetto nell'ultima riunione per verificare il consuntivo a confronto con il preventivo e, nel caso di variazioni, individuarne le cause – Vedi Step 9 delle Linee Guida pg 20.

PROGETTO:					
	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale pianificato	Totale a consuntivo	Differenza
Personale					
Spese					
Servizi di consulenza					
Acquisto di beni					
Spese dirette					
TOTALE					

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL PDM

Il monitoraggio del PDM deve essere effettuato dal Comitato con riferimento alle Linee Guida (Step 9 – pg 20 e 21) e seguendo le modalità definite nella Seconda Sezione (Monitoraggio del PDM). Gli strumenti contenuti in questa sezione vengono utilizzati dal Comitato per monitorare periodicamente l'attuazione del PDM e della Comunicazione.

GANTT DEL PDM

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		

Obiettivi del PDM (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output				
Outcome				

L'articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati (se possibile) in fase di monitoraggio del PDM (per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati sia in linea con quanto programmato) o nell'ultima riunione di monitoraggio del Comitato di miglioramento.

STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Lo schema proposto deve essere utilizzato dal Comitato di miglioramento per monitorare l'attuazione del Piano di comunicazione nell'ambito delle riunioni di monitoraggio del PDM – Vedi Step 9 delle Linee Guida pg. 20 e 21.

Quando	Cosa	a chi	come	Verifica Si/no

SCHEMA PER LA VALUTAZIONE E IL RIESAME FINALE DEL BUDGET DEL PDM

Da compilare nell'ambito dell'ultima riunione di monitoraggio del Comitato

Questa sezione viene utilizzata dal Comitato di Miglioramento nell'ultima riunione per verificare il consuntivo del PDM a confronto con il preventivo e, nel caso di variazioni, individuarne le cause – Vedi Step 9 delle Linee Guida pg 21.

PIANO DI MIGLIORAMENTO					
	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale pianificato	Totale a consuntivo	Differenza
Personale					
Spese					
Servizi di consulenza					
Acquisto di beni					
Spese dirette					
TOTALE					